

PADOVA - MONTAGNA

*Camper: Elnagh Clipper 50 soprannominato PEGASO
durata 2 1/2 giorni (24-26 OTTOBRE 2014)*

Viaggio con due bimbe piccole (6 e 4 anni)

Equipaggio: I Fantastici4

Angelo (ideatore, cuoco, tour operator e autista)

Paola (navigatrice, cuoca, assistente alla manovra)

Federica (controllo camper interno prima della partenza)

Valentina (controllo equipaggio)

NOTA: BICI al seguito consigliate

Km percorsi 548

Weekend a Padova per vedere la mostra di Colcos.

Partiamo al venerdì pomeriggio e incontriamo i soliti rallentamenti sull'autostrada.

Siamo a Padova a sera e visto l'inagibilità del parcheggio Prato delle Ville sostiamo al capolinea Nord dei Tram (grazie alle info dell'associazione camperisti di Padova da me interpellati), ma attenzione non ci sono cartelli indicatori.

In un grandissimo parcheggio, troviamo una piccola zona recintata di legno: ecco quello è il parcheggio per i camper.

I parcheggi sono obliqui (il primo è impossibile da usare) e longitudinali, una sola colonnina di elettricità (4 prese), C/S e scarico, scarico wc. Il tutto automatizzato e al costo di 8 euro per 24 ore.

Notte tranquilla. La mattina nonostante un tempo non proprio bello (freddo e un po' ventoso) scarico le bici e andiamo in centro.

Le piste ciclabili ci sono, ma non sono così intuitive e facili da "prendere".

La mostra è ben organizzata, essendo sabato mattina è anche ben affollata; così la visita non avviene in tranquillità e calma come speravamo...seguire e non perdere le due bimbe, guardare i quadri...una bella fatica.

Ma alcuni sono veramente spettacolari.

Acquistiamo i generi alimentari per fare pic nic al parco della cappella degli Scrovegni.

Nel pomeriggio decidiamo di fare un giro per Padova, ma la ruota posteriore è a terra.

Vado in camper a prendere il ricambio e sistemo il guaio.

Gelato da Grom e poi via verso il camper e di nuovo la mia bici buca: la stessa ruota!

Per fortuna poco più avanti c'è un ciclista e acquisto la camera d'aria nuova, ma il copertone non tiene più. Sostituisco anche quello.

Sono un po' stressato e stanco.

Si carica le bici e si parte alla



volta di Montagnana: la città con la cinta muraria più estesa d'Europa.

Le forature alla bici hanno rallentato sulla tabella di marcia e così non riusciamo a vedere le mura con il tramonto...peccato, ma la città si presenta molto bene.

Parcheeggio alla porta Vicenza (sud) e prendiamo un po di pizza al taglio (trovato su tripadvisor) per la felicità dei bimbi e dei grandi visto la possibilità di guarnirla con "famosi e gustosi" prodotti locali.

La sera, tutti ancora pieni d'energia, facciamo una passeggiata per il centro: bello, veramente bello e suggestivo.

A mezzanotte, vicino al camper, sento un gran frastuono. Tanta gente che parla, ride, beve, urla...apro la finestra e vedo con mio disappunto che hanno messo a pochi metri dal camper un furgoncino per i panini, salamelle ecc...fino alle 3 di notte non ho chiuso occhio.

Il parcheggio camper che mi aveva consigliato l'ufficio del turismo scopriamo la mattina dopo che è "invaso" dai nomadi!!!

Parcheggiamo lo stesso e scarichiamo la bici. Purtroppo la torre e il castello non sono agibili e così dopo aver vagato per le viette del centro ci spingiamo a nord lungo una ciclabile che costeggia un fiumiciattolo.





Arriviamo fino all'argine del fiume e arriva un po di caldo e sereno.

Gustiamo i pani "speciali" locali appena acquistati in centro e lasciamo le bimbe libere di sfogarsi.

Oggi abbiamo dormito un'ora in più (ora legale), ma il sole tramonta presto e così dirigiamo il muso del camper verso casa.

